



Acc. A)

TH

L'analisi del Bilancio Consuntivo è l'occasione non solo di fare un riepilogo numerico dell'andamento di un anno intero, ma anche quella di analizzare con attenzione quelle che sono state le scelte politiche effettuate dalla Giunta e dal Consiglio comunale. A maggior ragione in un anno come quello che ci siamo lasciati alle spalle, caratterizzato da pandemia, crisi economica, crisi sanitaria, crisi sociale...

Risultano decisamente di un'altra era gli interventi che caratterizzarono la seduta del 20 febbraio 2020 in cui venne approvato il Bilancio Previsionale. Chi avrebbe mai pensato che a distanza di qualche giorno si sarebbe entrati in pieno lockdown...

Certo alcune scelte fatte dalla maggioranza in quell'occasione mostrano ancora oggi i loro effetti: **l'aumento dell'addizionale comunale** ad esempio si sta facendo sentire nelle tasche dei cittadini mottesesi. Spiace che su questo punto vi trinceriate dietro il solito silenzio.

Ovviamente tutti gli schemi legati al BP 2020 sono saltati, lasciando spazio purtroppo a scelte operate dalla Giunta esclusivamente in maniera reattiva rispetto agli eventi, escludendo completamente il Consiglio Comunale da qualsivoglia decisione. I mesi che si sono susseguiti hanno visto una gestione pandemica che alternava scelte positive (la consegna delle mascherine, il taglio della TARI per i commercianti) a scelte decisamente negative (RSA, aumento di IRPEF e IMU, servizi scolastici, vaccini). Nel mezzo **una totale stasi** nell'elaborazione di progetti a favore dei cittadini (culturali, di sostentamento economico, sociali ecc.) aspettando sempre e solo le decisioni degli enti superiori (governo e regione).

Eppure di proposte in questa sede ve ne sono arrivate molte. Giusto per fare qualche esempio:

- Spazi esterni gratuiti per i commercianti
- Consegna a domicilio per la biblioteca
- Riunioni cadenzate della Commissione Paritetica per l'emergenza in RSA
- Riunioni cadenzate della Capigruppo
- Coinvolgimento delle associazioni nella gestione dei vaccini antiinfluenzali
- Eventi culturali in streaming
- Consigli comunali a distanza

Purtroppo solo alcune proposte sono state accettate ma dopo numerosi e numerosi solleciti.

Alcune, come quella inerente gli spazi esterni gratuiti, venivano addirittura respinte perché "i commercianti non hanno interesse". Salvo ritrovarsi a distanza di un anno a pubblicare ordinanza di chiusura strade perché "i commercianti hanno richiesto spazi esterni per mettere i tavoli e glieli abbiamo ^{CONCESSI} dovuti concedere"...

Passando all'analisi dei documenti presentati, balza subito all'occhio l'ammontare decisamente elevato dei **residui attivi** (cioè i soldi che il Comune deve ancora incassare) formati nel 2020: 1.500.000€ di cui 930.000€ solo di tributi, segno evidente della presenza di un grosso problema che si ripete ogni anno.

Al netto di quanto emerso durante la commissione bilancio circa la problematica di recupero dei mancati pagamenti, riteniamo sia un tema di grande attenzione vista l'incidenza sul fondo crediti di dubbia esigibilità (arrivato a 600.000€). Sarebbe opportuno che il responsabile di settore e l'assessore relazionassero puntualmente in merito alle attività messe in atto per far fronte a tale costante aumento, anche in considerazione della prossima esternalizzazione della bollettazione TARI.

Un impatto rilevante è poi dato dalle relazioni dei responsabili di settore, di cui riportiamo i passaggi per noi da sottolineare:

- Donà > *“Nell’anno 2020, a causa ed in conseguenza dell’emergenza sanitaria il lavoro degli operatori del Settore cui afferiscono i servizi sociali, educativi e culturali comunali non solo si è modificato, ma si è intensificato, si è fatto ancor più complesso. [...] Ho ribadito la necessità di una riflessione programmatica, finalizzata a pianificare in modo efficace il fabbisogno di personale [...] servono profili professionali qualificati per gestire al meglio i progetti che saremo chiamati a elaborare e gestire, e ad accompagnare la trasformazione digitale verso cui siamo avviati.”*
- Misino > *“a seguito delle nuove disposizioni dettate dal D.M. 17 marzo 2020 non è stato possibile rispettare il turn over mantenendo la forza di lavoro con la sostituzione del personale cessato [...] si è provveduto ad una verifica dei fascicoli del personale che per età o versamento contributi si presume possa cessare l’attività nel prossimo triennio 2021/2023 [...] i dipendenti individuati sono pari a n.10. [...] Considerato che si è reso necessario nel 2020 dotare il personale di dispositivi portatili al fine di incentivare il lavoro agile [...] si è provveduto all’acquisto di n.10 portatili oltre a materiale accessorio per una spesa complessiva compresa di IVA pari a €16.275€”*
- Ravetta > *“Si è attivato un generico controllo protratto nel tempo, riguardante il rispetto della normativa regolamentare in tema di abbandono rifiuti e degrado ambientale, provvedendo in vie brevi a segnalare per rimozione immediata dei rifiuti.”*

Dai passaggi citati emerge prima di tutto un problema legato al **personale**. Servono profili qualificati e, senza un’opportuna programmazione, si rischia entro il 2023 di vedere diversi uffici completamente scoperti. Comprendiamo la difficoltà nella gestione dei concorsi, ma riteniamo sia fondamentale prevedere già oggi interventi atti a sostituire coloro che andranno in pensione nel 2022 e nel 2023 (ricordiamo che il DUP prevede ad oggi 0 assunzioni in entrambi gli anni).

Invitiamo inoltre il consigliere delegato all’innovazione ad un maggior controllo della **spesa informatica**: spendere 13.500€+IVA per 10 portatili dedicati ad amministrativi significa “bruciare fondi” e non avere contezza dei prezzi di mercato. Se infatti quanto speso con la determina 467 del 22/12/2020 potrebbe anche essere accettabile, la determina 451 riporta un prezzo di acquisto di 819€ cad. contro un valore di mercato per portatili simili pari a 550€ (si è speso cioè 1.350€ in più).

Avevamo già posto l’attenzione sulla spesa “fuori mercato” per il thermoscanner installato all’ingresso, evidentemente non è bastato.

In merito a quanto indicato dal comandante Ravetta sull’**abbandono dei rifiuti**, viste alcune situazioni che si protraggono da tempo in zone già identificate di Motta (via Sant’Anna, via del Cavo, via San Giovanni per citarne alcune) non può essere accettabile “un generico controllo”, ma occorre un’azione mirata di sensibilizzazione, di controllo e di sanzione. Sarebbe opportuno che l’assessore Doldi relazionasse in merito.

Restando sempre nell’ambito della sorveglianza, sia da noi che dai colleghi di Motta Ideale era stata chiesta una rendicontazione degli interventi operati dal **Controllo di Vicinato** (numero di segnalazioni, numero di interventi ecc.). Nessuna indicazione ci risulta essere stata inserita nei documenti allegati al rendiconto.